

Scalda i motori l'organizzazione dell'Assemblea nazionale che si svolgerà dal 25 al 27/10

Piccoli comuni riuniti a Iseo

Nel cuore della Franciacorta dibattiti su Cer e contabilità

DI GIACOMO ANTONELLI

La macchina organizzativa Anpci scalda i motori in vista della 24esima assemblea nazionale (19esima Festa e 1° Festival nazionale dei piccoli comuni d'Italia) che si terrà a Iseo (Bs) dal 25 al 27 ottobre. L'assemblea, dal titolo "L'Italia dei piccoli comuni" avrà un prologo nel pomeriggio del 24 ottobre con un focus dedicato alla nuova contabilità degli enti locali nel 2025. Se ne parlerà nella cornice del castello Oldofredi di Iseo dove nella mattinata del giorno successivo verrà fatto il punto sulle comunità energetiche dell'Anpci.

Nel pomeriggio di venerdì 25 ottobre, il via ufficiale alla manifestazione con la cerimonia di apertura nell'aula magna dell'Istituto Giacomo Antonietti di Iseo. Alla presenza di parla-

mentari e consiglieri regionali e provinciali terrà il suo discorso di saluto il sindaco **Riccardo Venchiarutti**. Poi sarà la volta del clou della manifestazione: la relazione della presidente dell'Anpci **Franca Biglio** che farà il punto sulle tante problematiche che stanno a cuore ai mini-enti, ma anche sulle battaglie vinte, dall'abolizione del vincolo di mandato negli enti sotto i 5 mila abitanti all'abrogazione dell'abuso d'ufficio.

L'incontro sarà moderato dal senatore **Marco Perosino**, consigliere del ministro della p.a. **Paolo Zangrillo**. Seguirà la tavola rotonda (moderata da **Francesco Cerisano**, giornalista di

ItaliaOggi) dedicata ai sindaci, dove i primi cittadini Anpci potranno dire la loro su cosa significhi oggi amministrare un piccolo comune. Durante la cena sociale di venerdì sera, la tradizionale cerimonia del passaggio della Chiave dei piccoli comuni d'Italia dal sindaco di Scarnafigi (Cn) che ha ospitato la passata edizione dell'assemblea Anpci al sindaco di Iseo.

Il sabato mattina sarà dedicato alla terza edizione del premio letterario nazionale Piccoli comuni d'Italia. La cerimonia di premiazione (si veda altro pezzo in pagina) si terrà presso il castello Oldofredi.



La locandina dell'evento

Premio Tacconi-Filardi, stilato l'elenco dei vincitori

La giuria della Terza edizione del premio letterario nazionale Anpci ha concluso i lavori, stilando l'elenco delle opere vincitrici per il 2024. Il premio mira a valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale dei piccoli comuni italiani, il cuore pulsante della democrazia e delle libertà. I vincitori sono stati selezionati per la qualità delle loro opere, che spaziano tra diverse categorie letterarie, dimostrando un'eccezionale creatività e impegno. I risultati sono stati pubblicati sul sito istituzionale Anpci e sulla pagina Facebook. Da quest'anno il premio è stato dedicato a due figure straordinarie dell'Anpci, recentemente scomparse: **Nazzareno Tacconi** e **Antonio Filardi**. Questi due sindaci, con il loro instancabile impegno e la loro dedizione, hanno dato lustro alle istituzioni locali, servendole con grande senso di responsabilità e competenza. La loro eredità rimane un esempio prezioso. La giuria della Terza Edizione del Premio, presieduta dal professor **Francesco Garofalo** ha voluto ringraziare "tutti i partecipanti per la loro straordinaria creatività e impegno". Il premio ha suscitato molto interesse nelle comunità italiane all'estero, raggiungendo anche il Canada. **Santina Sansalone**, premiata l'anno scorso, il 28 settembre parteciperà al "The 19th Biennial Conference of the Association of Italian-Canadian Writers".

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.it

Pagina a cura
5000 abitanti
A.N.P.C.I.
Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia

Unioni montane, restyling in vista in Piemonte

Unioni montane da ridisegnare all'insegna della continuità territoriale (onde evitare come accade spesso oggi che vi siano unioni con comuni che non appartengono nemmeno alla stessa vallata) e della netta distinzione di ruoli tra unione e comuni associati. Sono queste le direttrici lungo cui si muoverà la riforma delle unioni montane allo studio della regione Piemonte. Il dossier è sul tavolo dell'assessore **Marco Gallo**, assessore regionale alla montagna della giunta guidata da **Alberto Cirio**. Le unioni montane, che hanno preso il posto delle vecchie comunità montane abolite nel 2012, vanno infatti ripensate affinché non rimangano scatole vuote e finiscano per essere poste in liquidazione come accaduto a due unioni in provincia di Cuneo (Monte Regale e Valli Monregalesi).

In un'intervista al quotidiano *La Stampa* l'assessore ha annunciato di voler intervenire su due storture: la mancanza di personale e l'impossibilità ad accedere a mutui per investimenti, cosa che invece era permessa alle comunità montane. Cruciale sarà poi il potenziamento della capacità di intercettare fondi europei a cominciare dai Fondi Fesr. "Il futuro degli enti montani va ripensato come un'agenzia di sviluppo a sostegno delle terre alte", ha spiegato Gallo. "Le unioni dovranno saper radicare le imprese già presenti sul territorio, attrarne di nuove e favorire il rientro di quelle che sono andate via per delocalizzare". Per farlo bisognerà garantire ai cittadini servizi, scuole, trasporti, sanità, formazione e copertura internet anche per sfruttare le potenzialità offerte dallo smart working. Il progetto di riforma della giunta Cirio è accolto favorevolmente dall'Anpci. "Finalmente, dopo aver sprecato milioni di euro di soldi pubblici, ci si accorge che il modello delle unioni montane va ripensato, come Anpci ha sempre richiesto e auspicato", ha commentato la presidente Anpci **Franca Biglio**.

Comunità energetiche, focus al festival di Soragna



Si è parlato di Comunità energetiche rinnovabili al Festival verde della Bassa di Soragna (Pr). L'evento ha ospitato sabato 21 settembre i rappresentanti Anpci che hanno illustrato alla cittadinanza la proposta Cer dell'associazione. La presidente Anpci **Franca Biglio**, sostenitrice del progetto sin dalla sua nascita, ha introdotto il modello Anpci per le Comunità Energetiche. Di seguito il microfono è passato alle mani del sindaco di Soragna, **Marco Taccagni**, che ha spiegato, assieme all'assessore all'ambiente **Giacomo Rastelli**, l'avvicinamento dell'amministrazione al progetto Cer. Sono stati illustrati due modelli di Cer:

- il modello Iren, esposto dal rappresentante **Matteo Gandolfi**, che mira a raggiungere impianti fino a 1 MWp con l'associazione di imprese agricole, condomini, utenti del terziario, enti pubblici locali, unità abitative indipendenti, offrendo la possibilità di far finanziare da Iren il primo impianto per l'avvio della Cer;

- il modello Anpci, presentato dal consulente **Roberto Gregori** e dal presidente della prima Cer Anpci (nel comune di Rudiano in provincia di Brescia) **Alfredo Bonetti**, che include nel progetto cittadini, attività piccole e medie, enti locali e comuni (con un'attenzione particolare ai piccoli comuni) per una Cer più sociale e locale. Anpci ha ringraziato il comune di Soragna, il Gse e in particolare modo il presidente **Paolo Arrigoni** e il ministro dell'ambiente **Gilberto Pichetto Fratin** per il supporto.

IN AUDIZIONE Codice appalti Le proposte dell'Anpci

Procedura negoziata senza bando per importi ridotti, con soglia a 2,5 milioni. Stop ai subappalti a cascata. Reintroduzione di un tetto (ad esempio il 20%) per l'incidenza dell'elemento prezzo quale criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ma soprattutto riduzione degli adempimenti e interoperabilità tra le varie piattaforme informatiche che evitano duplicazioni o sovrapposizioni di caricamento dei dati, alleggerendo i carichi di lavoro del personale con conseguenti benefici particolarmente per i comuni più piccoli. Sono le richieste che l'Anpci con **Zaccaria Spina** ha formalizzato in audizione dinanzi alla commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera sulle modifiche al Codice appalti (dlgs 36/2023). L'Anpci ha esortato il governo a proseguire nell'opera di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative secondo la logica del "fare bene e fare presto".